

Si decide oggi sulla «formalizzazione» della crisi capitolina

# Necessaria una risposta immediata ai gravi problemi della città

Convocato per questa sera il Comitato direttivo della federazione socialista - L'intervento del compagno Tozzetti in consiglio comunale sull'emergenza - Tra breve all'esame dell'assemblea le delibere sulle aule mobili

L'apertura formale della crisi capitolina, in seguito alla probabile decisione del Psi di uscire dalla coalizione di centro-sinistra, appare ormai scontata. I socialisti discuteranno ufficialmente dell'argomento nella riunione ordinaria del direttivo della federazione, ma già un articolo che apparirà stamane sull'«Avanti!» — a firma del consigliere comunale Pietrini — è già testualmente di «disimpegno». «Il Psi — afferma il quotidiano socialista — si disimpegna dalla coalizione di centro-sinistra non solo sulla base dell'insufficienza degli impegni programmatici, ma sulla base della conclusione dell'impossibilità di dare ad essi compiuta attuazione attraverso un equilibrio politico del tutto insufficiente».

L'articolo prosegue esprimendo la convinzione che nessun «riaggiustamento» a breve scadenza sia ipotizzabile, neppure in seguito a un periodo di riflessione. Se dunque la «formalizzazione» della crisi è questione di ore — salvo improbabili ripensamenti — le prospettive così aperte conservano contorni del tutto vaghi, e talora addirittura pesanti interrogativi, se è vero, come è vero, che al fondo della via imboccata potrebbe esserci anche lo scioglimento del consiglio.

I pericoli maggiori in questa situazione nasceranno dalla mancata attenzione a quelle che sono le questioni centrali del momento politico in primo luogo la questione comunista, ovvero il problema del rapporto con una forza di opposizione determinante per l'avvenire democratico di questa città. Le larghe masse popolari che essa rappresenta, con il movimento democratico che è cresciuto in tutti questi mesi, pongono all'ordine del giorno esigenze improrogabili della città. Quelle esigenze che la gestione democristiana ha sistematicamente ignorate e calpestate.

La crisi e l'esito che essa avrà, sono strettamente legati all'atteggiamento con cui tali problemi assumeranno le forze politiche democratiche. Nella seduta di ieri sera del consiglio comunale, il compagno Tozzetti, intervenendo sull'emergenza e i programmi di edilizia economica, ha individuato in alcuni dei nodi principali del momento. La discussione su questi problemi, come a lungo ha insistito il nostro gruppo, anche su altri temi di carattere politico più generale.

Essa si protrarrà oggi e domani, per consentire anche ai consiglieri socialisti di esprimere questa sera nel comitato direttivo, di intervenire domani nel dibattito. Occorrerà comunque arrivare a una conclusione (prima della discussione sulla emergenza) e di intervenire domani nel dibattito. Occorrerà comunque arrivare a una conclusione (prima della discussione sulla emergenza) e di intervenire domani nel dibattito.

Solo queste misure possono essere le logiche misure per sanare la drammatica situazione della capitale. La denuncia di Tozzetti, l'autore incontrato dei fatti, la mancata realizzazione della «167» prima e della «265» poi, l'incremento del costo di edilizia che costringeranno a ridimensionare i piani. Tutti questi fattori hanno infatti contribuito a dilatare e generalizzare il problema della casa.

L'aspetto dell'urgenza caratterizza del resto anche altre questioni, come quella della scuola. La compagnia D'Arcangelo ha chiesto, in proposito, che vengano subito sottoposti all'approvazione del consiglio le delibere relative alla costruzione di circa 189 aule mobili (per poco più di 5 milioni) e di 200 aule per il 50% coi residui delle opere varie e per il 50% coi fondi di maggioranza di questa (è stata così accettata la richiesta del Pci di non sottrarre i fondi ad altre scuole in costruzione).

Esiste ancora, in merito, una riserva del Psi, che sarà sciolta probabilmente in mattinata: al massimo entro giovedì si arriverà comunque al voto.

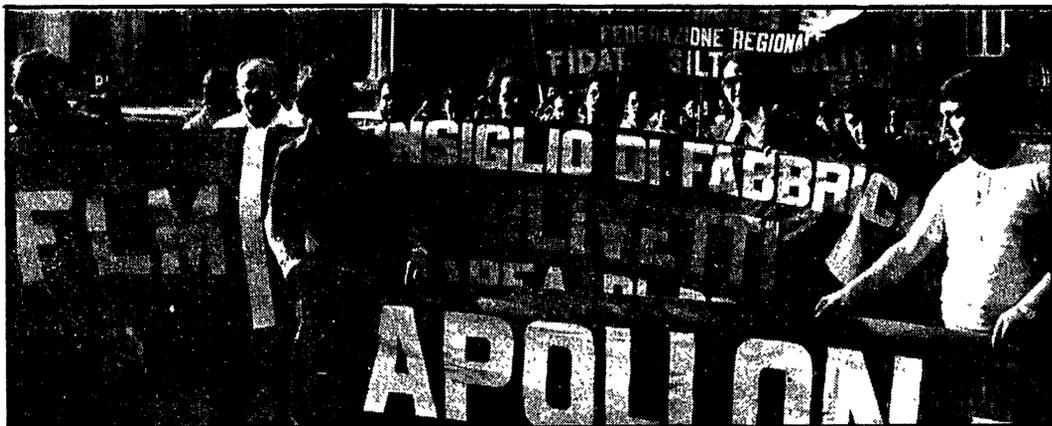
## I sindacati si sono incontrati ieri con Dc e Psi

Gli incontri con i dirigenti della Dc e del Psi hanno inaugurato ieri la serie di discussioni che i rappresentanti della federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL avranno con tutti i partiti democratici. I rappresentanti sindacali hanno esposto i temi per i quali richiedono impegni immediati (emergenza, asili nido, servizi sociali, trasporto, potenziamento e funzionamento democratico degli enti preposti a importanti compiti) ai dirigenti della federazione socialista, tra i quali il segretario Severi, l'assessore Crescenzi e il capogruppo capitolino Fratese — e a quelli della Dc. A quest'ultimo incontro erano presenti oltre al segretario del comitato romano Montemaggiore e al vicesegretario Ricca, anche il sindaco Dabas e il capogruppo comunale Cabras.

Si fa più incisiva l'azione per una radicale modifica dei provvedimenti economici del governo

# Operai artigiani e commercianti uniti nella lotta contro i decreti

Oggi i lavoratori della Voxson scioperano dalle 9 alle 12 e vanno in delegazione al Parlamento - Alle 20,30 manifestano a S. Maria in Trastevere gli esercenti e gli artigiani - Anche ieri in Parlamento delegazioni dalle fabbriche e dai luoghi di lavoro - Alle ore 18 a piazza Montecitorio protesta del SUNIA contro chi vuole affossare il blocco dei fitti - Le iniziative del Pci



I lavoratori che ieri pomeriggio hanno manifestato davanti a Montecitorio per chiedere che i decreti del governo vengano modificati

Contro i decreti del governo che rappresentano un duro colpo per i lavoratori e i ceti produttivi, si ritrovano uniti nella lotta operai, artigiani e commercianti. Ne sono una testimonianza le iniziative del Pci, le delegazioni che si susseguono da una settimana in Parlamento, le manifestazioni indette per oggi dall'Unione provinciale romana artigiani, dalla Federesercenti e dal SUNIA. Le lotte di queste ultime settimane, da quelle indette dai sindacati, a quelle dei cittadini chiamati in piazza dal nostro partito, hanno già strappato qualche risultato. Lo ha ricordato anche ieri il compagno Mario Pochetti, incontrandosi con le delegazioni che sono andate in Parlamento a sollecitare la modifica dei provvedimenti. Si tratta di continuare in questa azione di sollecitazione e di confronto con le forze democratiche e di far sentire ai partiti di governo tutto il peso dell'iniziativa delle masse popolari che non intendono pagare le tasse più duramente e costi della crisi. Oggi i lavoratori della Voxson scenderanno in sciopero dalle 9 alle 12, e alle 10 andranno in delegazione al Parlamento. Una mobilitazione che si intreccia con la battaglia che il Pci sta portando avanti a livello di Parlamento per ottenere miglioramenti e modifiche radicali ai provvedimenti del governo.

## DELEGAZIONI AL PARLAMENTO

Lavoratori della SIP guidati dai rappresentanti dei tre sindacati di categoria CGIL, CISL-UIL si sono incontrati ieri con i gruppi comunista e socialista. Sono stati anche ricevuti i lavoratori metalmeccanici della Sacet, Natali, Beretta, Olivetti; i poligrafici degli stabilimenti statali di via Verdi e del Salario, quelli della Sat Apollon, Alama, Technicolor Rotocolor, guidati da Brugani e Di Biaggio della CGIL provinciale. Un gruppo comunista si è incontrato con il compagno Mario Pochetti e con la compagna Anna Maria Gal. Successivamente sono andati a trovarlo dall'onorevole Spinelli del gruppo socialista.

Oggi alle 10 i lavoratori della Voxson, la fabbrica metalmeccanica che produce apparecchi televisivi, andranno in delegazione al Parlamento. Per preparare l'iniziativa e rendere più incisiva la manifestazione si dipenderà dalla Voxson hanno deciso di effettuare anche uno sciopero dalle 9 alle 12. Un'ulteriore dimostrazione della richiesta pressante che viene espressa dai lavoratori per misure concrete in grado di difendere il potere d'acquisto del salario, e per una reale svolta nella politica economica del governo.

## INIZIATIVE DEL PCI

Oggi alle 17 alla Fiat a Grottole, il compagno Guglielmi Imbelle, della segreteria della Federazione si incontrerà con i lavoratori del complesso per discutere sui decreti del governo. A Tiburtina III alle 19 si terrà un incontro di piazza con i cittadini, aperte alle forze politiche democratiche, con la partecipazione della compagna Franca Prisco, della segreteria provinciale. A Fiumicino alle 19 assemblea con il compagno Cesare Fredduzzi del Ccc del partito. A Prima Porta alle 19,30 assemblea con il compagno Greco.

## ARTIGIANI E COMMERCianti

Lo straripamento che le attività commerciali e artigianali rischiano a causa dei pesanti decreti del governo, è stato denunciato dalle due organizzazioni di categoria che più si battono per la difesa dell'attività di questi settori. L'UPRA (Unione Provinciale Romana Artigiani) e la Federesercenti hanno affiancato la loro voce di protesta a quella delle decine di migliaia di cittadini e di lavoratori in lotta per una modifica sostanziale dei decreti e per una serie di interventi che premino i ceti produttivi e colpiscono quelli parassitari. Questa sera alle 20,30 hanno invitato artigiani e commercianti a piazza Santa Maria in Trastevere dove si svolgerà una manifestazione.

Nel documento con il quale si chiamano gli artigiani alla lotta, l'UPRA ha ricordato i punti sui quali intende dare battaglia per ottenere qualificanti modifiche: esonerazione fino a 5 milioni, mantenimento del regime forfettario; rifinanziamento dell'Artigianassa; l'estensione ai lavoratori autonomi di un'ulteriore detrazione di 36 mila lire per le imposte dirette; ripartizione equa del carico contributivo; ristrutturazione del sistema tariffario per l'energia elettrica basata sulla progressività per i consumi privati e su un diverso equilibrio tra le categorie di utenti. Analoghe richieste, anche se diverse nello specifico sono state avanzate anche dalla Federesercenti.

## SUNIA

Il sindacato unitario inquilini assegnatari ha invitato i cittadini a manifestare oggi alle 18 in piazza Montecitorio per protestare contro le manovre con le quali si cerca di impedire l'approvazione della legge sul blocco dei fitti.

## Approvato un ordine del giorno unitario

# La modifica dei decreti chiesta alla Provincia dai partiti democratici

Il voto favorevole dei comunisti motivato dai compagni Marisa Rodano, Ricci e Renna - «Risolvere in modo prioritario i problemi dell'agricoltura, della scuola e dei trasporti»

Un ordine del giorno unitario in cui si chiede la sollecitata modifica dei decreti fiscali emanati dal governo, è stato votato ieri sera — da tutte le forze politiche dell'arco costituzionale — nel corso dell'ultima seduta del Consiglio provinciale, prima delle ferie estive. La posizione dei comunisti, per quanto riguarda la politica economica ed i decreti governativi, è stata illustrata dai compagni Ricci e Renna. Il consigliere Ricci, dopo aver affermato che i provvedimenti fiscali costituiscono una scelta di una gravità eccezionale ha ricordato come, contro queste misure, si sono espressi anche i sindacati, organizzazioni contadine e cooperative. Le scelte governative sono strettamente collegate alla conclusione della precedente crisi di governo, che si è conclusa con un compromesso precario e deterioro. Le proposte del Pci per far uscire il Paese dalla crisi sono basate su tre punti fondamentali: la lotta contro il fascismo, il risanamento della vita pubblica e l'avvio di un nuovo sviluppo economico.

Ha poi preso la parola il compagno Renna, il quale ha sottolineato le responsabilità gravi della giunta di centro-sinistra. L'attuale amministrazione si è presentata al dibattito con una situazione di bilancio che registra 75 miliardi di residui passivi (cioè opere decise ma non realizzate), di cui 17 miliardi per le scuole, 5 per l'assistenza psichiatrica e per l'agricoltura e la cooperazione, 1,5 per inceneritori e opere di risanamento igienico.

A queste cifre devono aggiungersi altri 9 miliardi, che sono

prossimi a divenire anch'essi residui passivi, anziché voci di investimento nei settori produttivi. Sono poi intervenuti nella discussione i consiglieri Pizzati (Psi), Panimolle (Dc), Petrocchi (Pli). Per il Pci la dichiarazione di voto è stata pronunciata dalla compagna Marisa Rodano capogruppo, che ha ricordato la posizione comunista in materia di politica economica e le proposte per modificare profondamente i decreti.

Nell'ordine del giorno si afferma che il consiglio provinciale esprime con quanto esposto nel documento d'intesa tra Regione, Province e Comuni, «Il consiglio provinciale — è detto, tra l'altro — ritiene di dover indicare nell'agricoltura, nella scuola e nei trasporti le scelte prioritarie per le opere da realizzare. Attraverso il dibattito in corso in Parlamento si continua l'ordine del giorno — si auspica che emergano contributi positivi che migliorino i provvedimenti congiunturali, attraverso un risanamento della economia nazionale (gestione e funzionamento degli enti locali) e difendendo i redditi dei ceti popolari».

In apertura di seduta la compagna Rodano ha sottolineato l'importanza di effettuare altre riunioni del consiglio (quella di ieri infatti era l'ultima prima delle ferie estive), per portare a termine gli impegni più urgenti. La giunta provinciale, dimostrando scarsa sensibilità per le impellenti questioni in discussione, ha respinto la richiesta.

## Iniziativa del Psi per la Regione

# Sollecitato un confronto tra le forze democratiche

Sottolineata la necessità di un «dialogo costruttivo» con l'opposizione comunista su assetto del territorio, sanità, localizzazione delle sedi universitarie

Di fronte ai ritardi e all'imiti emersi ancor più gravemente in questi ultimi tempi, l'opposizione comunista, in particolare, l'esecutivo regionale del partito socialista si è espresso recentemente indicando la necessità di avviare

all'interno del consiglio regionale un confronto con le altre forze politiche democratiche, sollecitando in particolare l'apertura di un «dialogo costruttivo» fra i partiti della maggioranza e il Pci sulle scelte politiche di fondo e sugli impegni più qualificanti del programma recentemente concordato dalla Regione.

L'apertura del confronto tra la maggioranza regionale e le forze dell'opposizione comunista e del movimento sindacale viene sollecitata per gli impegni più urgenti in particolare per quanto riguarda il problema dell'assetto del territorio, della localizzazione delle università, e i problemi dell'assistenza sanitaria.

Secondo l'esecutivo regionale socialista, un simile dialogo sarebbe reso ancora più urgente per realizzare uno schieramento di forze «che, pur nelle diverse ma non contrapposte, collocazioni di maggioranza e opposizione, sia capace di opporsi alle attività parassitarie e di speculazioni presenti nella regione e che ne soffocano lo sviluppo produttivo».

L'ordine del giorno dell'esecutivo regionale del Psi, dopo avere giudicato «insoddisfacenti» le conclusioni del recente consiglio nazionale dc, ha quindi sollecitato una «vigorosa iniziativa socialista, capace di determinare nuovi rapporti fra le forze politiche sollecitando il partito democratico cristiano ad un profondo rinnovamento in senso politico, democratico e antifascista».

## Protestano all'IACP gli assegnatari di S. Basilio

Vivace protesta, ieri mattina, alla sede dell'Istituto di S. Basilio (a lungotevere Tor di Nona) degli assegnatari degli alloggi di S. Basilio. Le 136 famiglie che dovevano abitare negli appartamenti dell'IACP, infatti, non hanno potuto ancora prenderne possesso perché da novembre sono occupate da altre persone.

Le famiglie sono state ricevute dal presidente dello Istituito, Cossu, al quale hanno chiesto precise assicurazioni che l'Istituto farà ulteriori passi presso la prefettura e la questura a cui spetta di provvedere allo sgombero delle abitazioni ed ha fissato per oggi un incontro con il prefetto. E' necessario comunque che sia assicurata una sistemazione anche per quelle famiglie di occupanti che non abbiano realmente bisogno.

## Secondo i primi risultati in alcuni licei

# Alta la percentuale di «maturi»

In alcune commissioni tutti i candidati hanno superato la prova - Numerose le massime votazioni - Soddisfatti gli studenti

Alta percentuale di promossi quest'anno agli esami di maturità: questa è la tendenza che sembra delinearsi: i primi risultati affissi nei licei e negli istituti superiori rivelano infatti una sensibile diminuzione dei respinti rispetto agli anni passati (soprattutto l'ultimo). Molti, inoltre, sono i giovani che hanno ottenuto la massima votazione.

Sugli 83 candidati che la seconda commissione del «Pino Seniore» (il liceo Scientifico di via Montebello) ha dichiarato maturi ben 77 hanno infatti ottenuto 60/90 e questa percentuale è superiore a quella ottenuta in molte altre commissioni.

I giudizi positivi espressi dai membri delle commissioni d'esame si rispecchiano naturalmente nella soddisfazione con cui i giovani hanno accolto il verdetto: i più tra quelli che abbiamo avvicinato mostrano di condividere le valutazioni e i criteri adottati nelle prove.

Ma ecco ora i risultati apparsi in alcuni degli istituti del centro.

Al Tasso, liceo classico in via Sicilia, su 58 candidati della I commissione, 56 sono stati ritenuti maturi, uno solo è stato respinto, uno era assente.

Al Triphi, liceo scientifico, in via Boncompagni, I commissione: 67 candidati, 66 maturi, un respinto.

Al Pino Seniore, liceo scientifico, 83 candidati su 87 della I commissione sono stati ritenuti maturi e 4 respinti; alla III commissione, su 66 candidati, 60 i maturi, 6 i respinti.

Nel liceo classico Dante in via Visconti, tutti i candidati (49) della I commissione sono stati dichiarati maturi. Alla II commissione, 73 candidati, 69 maturi, un respinto, due assenti, un trasferito e due privatisti ammessi a frequentare la terza liceo.

Al Cavour, liceo scientifico in via Vittorio da Este, la II commissione ha dichiarato maturi tutti i candidati; alla III commissione 47 i maturi su 48 candidati, uno assente.

Al classico Mamiani, in viale delle Mille, tutti i maturi i 64 candidati della I commissione; tutti maturi anche i 62 candidati della II commissione.



## Da domattina il festival al Pontile di Ostia Lido



Il manifesto del gruppo grafico della sezione di Ostia

Sul Pontile del Lido di Ostia, meta balneare della stragrande maggioranza dei romani si aprirà domattina la festa dell'«Unità»: è la seconda iniziativa di zona, dopo quella della zona Centro, presa dal partito per la campagna della stampa comunista. Anche stavolta i compagni della zona ovest ce l'hanno messa tutta per fare le cose nel miglior modo possibile, e c'è già chi assicura che questa edizione del festival si presenta ricca di interesse e di novità, per l'intenso programma allestito e la puntuale e articolata tematica politica su cui sarà possibile informarsi e discutere assistendo ai diversi dibattiti, spettacoli e mostre organizzate.

Ma veniamo al programma. In tutti e cinque i giorni del festival si svilupperà il tema centrale sottoposto alla attenzione dei partecipanti: le proposte dei comunisti per uscire dalla attuale crisi economica e politica. Mostre e altre iniziative sull'argomento faranno da eco al dibattito che sul tema si svolgerà il 1 agosto alle 19,30, con un confronto pubblico al quale saranno chiamati tutti i cittadini.

Altro importante tema trattato sarà quello della «condizione della donna dopo il referendum», in un secondo dibattito pubblico che si terrà venerdì 2 agosto alle ore 19,30. Centro della festa, sempre venerdì, sarà lo spettacolo organizzato nel decimo anniversario della morte del compagno Togliatti; si tratterà di una articolata messa in scena, con poesie e canzoni sulla vita del grande dirigente comunista, alle quali si giungeranno le vive voci e le testimonianze di quanti, giovani e anziani, lo conobbero e ne stimarono le doti dell'uomo e del militante rivoluzionario.

Altro elemento portante di questo festival, che ha voluto, come già in altre occasioni mettere la politica al primo posto, sarà il dibattito sulla riforma delle forze armate, che avrà luogo alle ore 19 di sabato 3 agosto, nel quadro delle iniziative sul tema della democratizzazione delle strutture statali.

A queste principali iniziative se ne aggiungono numerose altre, dagli spettacoli leggeri alle gare sportive, suddivise nei cinque giorni programmati. Domani il festival inizierà alle 19 avrà luogo un dibattito sul voto ai 18 anni; alle ore 21, canzoni popolari e internazionali con il gruppo «ottobre rosso»; alle ore 22, serata danzante.

La prima festa di zona della provincia si aprirà invece il primo agosto a Subiaco; vi parteciperanno tutte le sezioni della Valle dell'Aniene. Il festival durerà fino al 4 agosto. Per l'occasione la sezione di Subiaco ha raggiunto il 100% nella sottoscrizione.

Prosegue intanto, con successo la campagna della sottoscrizione. Ecco alcuni dati: cellula comunisti CGIL (sez. Ludovisi) lire 1.296.000; Montespaccato, 100.000; S. Basilio, 92 mila; Rocca di Papa, 50.000.

## L'incontro promosso dai movimenti giovanili comunista, socialista, d.c. e aclista

# I giovani democratici manifestano per la libertà in Grecia e a Cipro

## piccola cronaca

### Culla

Il compagno Livio Viscogli, segretario della cellula della GATE (la tipografia dove si stampa il nostro giornale) è diventato nonno. Al piccolo Daniele, alla madre Luana, al padre Mauro e al nonno Livio i più sentiti auguri dell'Unità e dei lavoratori della GATE.

### Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio Giulio Cherubini e Armanda Ruzzi. Alla coppia giungano i più vivi auguri dell'Unità.

### Urge sangue

Alla coppia giungano i più vivi auguri dell'Unità.

### Italia - URSS

I locali dell'Associazione Italia-URSS, situati in piazza della Repubblica 47, rimarranno chiusi per ferie nel periodo 1-25 agosto.

### Urge sangue

Il tentativo portato avanti dai fascisti greci con l'appoggio della CIA contro la indipendenza di Cipro ha costituito allo stesso tempo l'ultimo colpo di coda della dittatura monarchica e una delle cause che la hanno portata alla tomba. I giovani democratici hanno concordato quindi sulla necessità di intensificare le iniziative unitarie per chiedere che la libertà ed il libero confronto tornino realmente in tutti e due i paesi.

Dall'assemblea del Centrale è scaturito inoltre l'impegno di inviare al più presto una delegazione di rappresentanti della FGCI, FGSI, FGR, movimento giovanile Dc e gioventù aclista al ministero degli esteri per sollecitare una più vigorosa pressione della crisi per la soluzione della Cipro e per un rapido e completo ritorno alla democrazia in Grecia.